

REGOLAMENTO (UE) N. 1312/2011 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 19 dicembre 2011

recante modifica del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto attiene a talune disposizioni relative alla gestione finanziaria per alcuni Stati membri che si trovano, o rischiano di trovarsi, in gravi difficoltà in merito alla loro stabilità finanziaria

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 42 e 43,

vista la proposta della Commissione europea,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo ⁽¹⁾,

deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria ⁽²⁾,

considerando quanto segue:

- (1) La crisi finanziaria mondiale e la recessione economica senza precedenti hanno compromesso seriamente la crescita economica e la stabilità finanziaria, provocando un grave deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie di diversi Stati membri. In particolare alcuni Stati membri si trovano, o rischiano di trovarsi, in gravi difficoltà, connesse in particolare a problemi di crescita economica e di stabilità finanziaria e un peggioramento del disavanzo e del debito, a causa della sfavorevole congiuntura economica e finanziaria internazionale.
- (2) Anche se sono già state adottate importanti azioni per controbilanciare gli effetti negativi della crisi, comprese modifiche al quadro legislativo, l'impatto della crisi finanziaria sull'economia reale, sul mercato del lavoro e sui cittadini è ampiamente avvertito. La pressione sulle risorse finanziarie nazionali è in aumento ed è ora opportuno procedere all'adozione di ulteriori misure volte ad

attenuare tale pressione mediante la massimizzazione e l'ottimizzazione dell'uso dei finanziamenti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale («FEASR»).

- (3) Ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che prevede la possibilità della concessione di un'assistenza finanziaria dell'Unione a uno Stato membro che si trovi, o rischi di trovarsi, in gravi difficoltà a causa di circostanze eccezionali che sfuggono al suo controllo, il regolamento (UE) n. 407/2010 del Consiglio, dell'11 maggio 2010, che istituisce un meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria ⁽³⁾, ha istituito detto meccanismo allo scopo di preservare la stabilità finanziaria dell'Unione.
- (4) Con le decisioni di esecuzione del Consiglio 2011/77/UE ⁽⁴⁾, e 2011/344/UE ⁽⁵⁾, è stata concessa tale assistenza finanziaria rispettivamente all'Irlanda e al Portogallo. La Grecia si trovava in gravi difficoltà in merito alla propria stabilità finanziaria prima dell'entrata in vigore del regolamento (UE) n. 407/2010 e ha ottenuto un'assistenza finanziaria, tra l'altro, dagli altri Stati membri della zona euro.
- (5) Il regolamento (CE) n. 332/2002 del Consiglio, del 18 febbraio 2002, che istituisce un meccanismo di sostegno finanziario a medio termine delle bilance dei pagamenti degli Stati membri ⁽⁶⁾, ha istituito uno strumento che prevede che, nel caso in cui uno Stato membro che non ha adottato l'euro si trovi, o rischi di trovarsi, in gravi difficoltà in merito alla propria bilancia dei pagamenti, il Consiglio debba concedere assistenza reciproca a tale Stato membro.
- (6) L'Ungheria, la Lettonia e la Romania hanno ottenuto tale assistenza finanziaria rispettivamente mediante le decisioni del Consiglio 2009/102/CE ⁽⁷⁾, 2009/290/CE ⁽⁸⁾, e 2009/459/CE ⁽⁹⁾.

⁽³⁾ GU L 118 del 12.5.2010, pag. 1.

⁽⁴⁾ GU L 30 del 4.2.2011, pag. 34.

⁽⁵⁾ GU L 159 del 17.6.2011, pag. 88.

⁽⁶⁾ GU L 53 del 23.2.2002, pag. 1.

⁽⁷⁾ GU L 37 del 6.2.2009, pag. 5.

⁽⁸⁾ GU L 79 del 25.3.2009, pag. 39.

⁽⁹⁾ GU L 150 del 13.6.2009, pag. 8.

⁽¹⁾ Parere del 27 ottobre 2011.

⁽²⁾ Posizione del Parlamento europeo del 13 dicembre 2011 (non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale) e decisione del Consiglio del 15 dicembre 2011.

